

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano
F.to Guarneri Luigi

IL PRESIDENTE
F.to Giusa Rosa Maria

Il Segretario Generale
F.to Eugenio Alessi

Affissa nell’Albo Pretorio il 19.11.2013
Defissa dall’Albo Pretorio il 03.12.2013

vi rimarrà 15 giorni
Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune di Pietraperzia
Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell’Albo Pretorio;

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione - ai sensi dell’art. 11 L.R. n° 44/91 e successive modifiche ed integrazioni - è stata pubblicata mediante affissione all’Albo Pretorio il 19.11.2013 per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

☐
X

decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (L.R. 44/91 art 12 comma 1°)
immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 12 comma 2 della L.R. 44/91

Dalla residenza municipale, lì 06.11.2013

Il Segretario Comunale
F.to Eugenio Alessi

E’ copia conforme all’originale
Lì 19.11.2013
l’impiegato responsabile
F.to Puzzo Rosaria

COPIA



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 71 del 06.11.2013

OGGETTO: **Approvazione regolamento TARES**

L’anno duemilatredici, il giorno sei del mese di novembre alle ore **18.00 e ss.,** nella sala delle adunanze comunali, in seduta di rinvio e prosecuzione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all’appello nominale:

	Pres.	Ass.
GIUSA ROSA MARIA	X	
GUARNERI LUIGI	X	
PITITTO GIOVANNI	X	
CALI’ FRANCESCA	X	
SPAMPINATO FILIPPO		X
BONINCONTRO EMANUELE G.	X	
DI CALOGERO SALVATORE	X	
MESSINA ANTONIO	X	
BELLOMO VERONICA	X	
CALI’ SALVATORE	X	
DI CALOGERO FRANCESCO	X	
TOMASELLA SALVATORE	X	
DI GREGORIO ANTONINO	X	
DI GLORIA ENZA	X	
BONANNO FILIPPO		X

presenti nr.**13** Assenti nr. **02**

**Constatato legale il numero degli intervenuti,
assume la presidenza il presidente Sig.ra Giusa Rosa Maria**

Partecipa il Segretario Generale Dr. Eugenio Alessi

Sono presenti in aula, senza diritto di voto:

La seduta è pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Economico-Finanziario VERIFICATA la completezza dell’istruttoria; Ai sensi dell’art. 12 dalla L.R. 30/2000 esprime in ordine alla regolarità TECNICA: Parere Favorevole DATA 22.10.2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to G. Marino IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI dell’art. 12 della L.R. 30/2000 esprime in ordine alla regolarità CONTABILE PARERE favorevole DATA 22.10.2013 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO F.to G. Marino
--

Il Responsabile del servizio Economico e finanziario
Dott. Gianfilippo Marino

L'Assessore

RICHIAMATO l’art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
VISTO l’art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l’addizionale per l’integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza;

CONSIDERATO che l’art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell’ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell’art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l’art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....”*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall’art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

PRESO ATTO che l’articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto quanto segue:

"Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4- quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, é ulteriormente differito al **30 novembre 2013**."

VISTO in particolare l’art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs 446/97, il consiglio comunale determina la disciplina per l’applicazione del tributo, concernente tra l’altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

CONSIDERATO che a norma dell’art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall’anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’Interno, con il blocco, sino all’adempimento dell’obbligo, dell’invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell’Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l’avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall’articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

ESAMINATO l’allegato schema di regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, predisposto dal competente ufficio comunale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall’art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamante disposizioni normative;

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del ;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall’art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell’organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs 102 del 30/08/2013 in fase di conversione .

Visto l’ordinamento degli enti locali vigente in regione sicilia.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

PROPONE

- 1) Di approvare il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013.
- 3) Di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.
- 4) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Deliberazione di Consiglio Comunale **n. 71** del **06.11.2013**

Oggetto: “**Approvazione regolamento TARES**”.

Il Presidente legge la proposta suddetta di cui all'oggetto, dopodiché cede la parola al Capo Settore Economico-Finanziario **Dr. Marino**, affinché esponga il punto ed illustri i contenuti della proposta.

- Alle ore 18.10 entra il consigliere Di Gloria (consiglieri pres. 13/ ass. 02 Guarneri e Bonanno)

Quindi, presa la parola, il **Dr. Marino**, precisa che, con la previsione e la riproposizione della nuova tariffa nella forma di TIA e non più di TARSU, si ritiene che le nuove tariffe saranno più eque. Infatti, si è stabilito che vi sarà la classificazione degli immobili adibiti a civile abitazione in 6 diverse categorie, con la differenziazione anche del numero dei residenti, per cui non vi sarà più la possibilità del verificarsi di situazioni paradossali, come quella della singola vecchietta, residente all'interno di una abitazione di grandi dimensioni, chiamata finora a pagare la tassa sullo smaltimento dei rifiuti come e, magari, anche di più di un nucleo familiare composto da più persone, ma residente in un alloggio di più modeste dimensioni. Quanto alle 2° abitazioni (per lo più abitazioni di campagna), queste saranno classificate coem se all'interno fosse presente un solo residente. Diversa ancora la classificazione degli immobili adibiti e destinati ad esercizio commerciale, in quanto da questi ultimi deriva la produzione di un reddito per il titolare.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Calogero F.sco**, il quale precisa di non volere entrare nel merito della proposta di regolamento ma, piuttosto, sul come si arriva alla odierna trattazione del punto, portato alla attenzione del Consiglio. In tal senso, infatti, chiede al presidente della commissione consiliare, che avrebbe dovuto approfondire la proposta in esame (Spampinato, presente in aula), come mai il punto odierno non sia stato preventivamente posto all'esame della commissione stessa certamente, avrebbe potuto esprimere le proprie valutazioni e ricercare soluzioni più condivise.

Interpellato, sul punto risponde il consigliere **Spampinato**, il quale precisa che ha ritenuto non opportuno trattare il punto in commissione, dal momento che, anche a seguito della precedente approvazione delle tariffe, l'approvazione del Regolamento era da considerarsi comunque un atto dovuto.

- Alle ore 18.15 entra il consigliere Guarneri (consiglieri pres. 14/ ass. 01 Bonanno)

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Gregorio**, il quale rimprovera il fatto che l'ATO tartassa i cittadini, con la continua richiesta di somme per servizi non resi, o resi male, e l'introduzione di nuove tasse (che, magari cambiano nome, ma rimangono sempre tali), e con la presenza di un funzionario del Comune che, dipendendo dall'ATO stesso, pur volendo riconoscergli il massimo dell'onestà intellettuale, non può certamente garantire l'imparzialità del suo ufficio. Richiama, quindi, il Sindaco alla sua originaria appartenenza e provenienza al PDL (partito, che si è definito di sentinelle delle tasse), precisando che le minori entrate (statali e regionali), comunque non possono giustificare l'indiscriminato aumento delle tasse e dei tributi locali. Bisogna, per questo, rendersi conto che ci si trova di fronte ad una situazione che ci ricorda il periodo post-bellico, per cui bisogna agire di conseguenza. Occorre, anche per questo, avere il coraggio di tagliare (anche i premi ai funzionari da dimezzare, se serve). Infine, mostra un articolo di stampa, riportante l'esempio di un sindaco virtuoso (Golfo Aranci, Olbia), che ha avuto il coraggio di abolire del tutto la TARES.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Tomasella**, il quale ritiene che la TARES, specie così come proposta, risulti eccessivamente penalizzante per i cittadini, specie in riferimento alla quota variabile (penalizza le famiglie numerose, già in difficoltà per il numero di figli e componenti il nucleo). Si chiede, infine, se non sia il caso di valutarne meglio l'applicazione concreta, prima di proporla, specie in riferimento ai commercianti ed artigiani.

Chiesta la parola, interviene il **Sindaco**, il quale tiene a precisare come, anche con il cambio di nome (Tares anziché Tarsu), non varia comunque l'importo che deve andarsi a recuperare, per sostenere il costo del servizio, e che resta sempre pari a circa € 800.000,00. Si ritiene, in ogni caso, che con la previsione dei nuovi parametri, si ridistribuisca in modo più equo il peso del costo del servizio, dal momento che si è voluto evitare che il residente singolo, debba pagare come se producesse la stessa spazzatura di un nucleo familiare numeroso.

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Calogero S.re**, il quale intende pubblicamente ringraziare gli operatori locali, nonché il sig. Farinelli che, nonostante le difficoltà del momento che l'ATO attraversa (anche con riguardo al pagamento degli stipendi), lavorano comunque nell'interesse del paese di Pietraperzia.

- alle ore 18.20 esce il consigliere Spampinato (consiglieri pres. 13 / ass. 02 Spampinato e Bonanno)

Chiesta la parola, interviene il consigliere **Di Calogero F.sco** il quale, pur volendo riconoscere in parte la giustizia delle argomentazioni addotte dal Sindaco e dal Dott. Marino in ordine ad una presunta maggiore equità della redistribuzione, si dice d'accordo con le argomentazioni del consigliere Tomasella sul peso maggiore che ne deriverà a carico delle famiglie più numerose, già in difficoltà per la presenza di più componenti nel nucleo familiare, e che dovranno sopportare i maggiori aggravi fiscali.

Quindi, non essendovi altre richieste di intervento da parte dei consiglieri, il Presidente mette ai voti la proposta di approvazione del regolamento TARES, chiedendo ai capigruppo di esprimersi con le relative dichiarazioni di voto.

Di Calogero S.re – per la maggioranza, esprime voto favorevole.

Di Calogero F.sco – per la minoranza, preannuncia voto contrario.

Quindi, si procede al voto.Sul punto, la votazione, per appello nominale, risulta:

Consiglieri presenti e votanti **n. 13**

Favorevoli – consiglieri n. 07;

Contrari – consiglieri n. 06 (Giusa, Pititto, Di Calogero F.sco, Tomasella, Di Gloria e Di Gregorio);

per cui all’esito della votazione, il Presidente ne proclama il risultato, con cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di **approvare, a maggioranza**, la proposta avente ad oggetto: **“Approvazione regolamento TARES”**.

Quindi, come da punto in proposta, si chiede di votare l’Immediata esecutività che risulta espressa:

Consiglieri presenti e votanti **n. 13**

Favorevoli – consiglieri n. 07;

Contrari – consiglieri n. 06 (Giusa, Pititto, Di Calogero F.sco, Tomasella, Di Gloria e Di Gregorio);

per cui, all’esito della votazione, il Presidente proclama **approvata** l’Immediata esecutività della Delibera di C.C.